**Programma PE RESTART - RESearch and Innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (codice PE00000001 – CUP E63C22002040007) - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.3 – finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU – Bando a Cascata verso start-up e/o spin-off e/o PMI innovative - codice PE00000001\_2**

ALLEGATO E

**IMPEGNO A SOTTOSCRIVERE L’ACCORDO CHE REGOLA I RAPPORTI TRA LO SPOKE E I BENEFICIARI, SECONDO IL MODELLO A SEGUIRE**

*(Il presente modulo deve essere firmare digitalmente dal Legale Rappresentante del Proponente)*

Il sottoscritto\_\_\_\_\_\_\_\_, nato/a\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Legale Rappresentante di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (denominazione soggetto Proponente), Codice fiscale\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Partita IVA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, avente sede legale a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in Via/Piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_\_, PEC\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di Proponente e Capofila della Proposta progettuale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per il Bando codice PE00000001\_2 “Bando a Cascata verso start-up e/o spin-off e/o PMI innovative, anche originate da un Gruppo di Ricerca”emanato dallo Spoke 7 afferente al Partenariato Esteso denominato RESTART (codice PE00000001 – CUP E63C22002040007) Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

**CONSIDERATO CHE**

* la Proposta progettuale deve essere finalizzata alla realizzazione degli interventi del Programma RESTART;
* la Fondazione RESTART è il soggetto attuatore (Hub);
* l’Ente Università degli Studi di Napoli Federico II è il soggetto realizzatore (Spoke);
* ogni Spoke riceve dall’Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte così come previste dal Programma di Ricerca e provvede alla rendicontazione all’Hub delle spese proprie e dei soggetti aggregati sostenute per l’attività di ricerca di sua competenza;
* il Beneficiario riceve le tranche di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte tramite lo Spoke 7 sulla piattaforma AtWork;

**SI IMPEGNA**

a sottoscrivere l’accordo che regola i rapporti tra lo Spoke e i Beneficiari – Allegato Atto d’Obbligo.

Dichiara, infine, di avere preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali fornita nella sezione “Privacy” dello Spoke rilasciata ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Luogo, data

Firma del Legale Rappresentante del Proponente e Capofila, *debitamente autorizzato dai Beneficiari Partner con apposito Accordo di partenariato alla sottoscrizione della documentazione progettuale (Allegati A, B, C, D, E, F).*

***Allegato***

*Allegato - Modello di accordo Atto d’Obbligo*

Modello di Atto d’Obbligo

**per la regolamentazione dei rapporti tra lo Spoke 7 e il Beneficiario relativi all’attuazione del Programma di ricerca PE00000001 “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)”, e alla realizzazione delle attività di ricerca ad esso sottese, finanziato dal Decreto Direttoriale di concessione del finanziamento n. 1549 del 11 ottobre 2022 a valere sulle risorse del PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3 - Avviso “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” - D.D. n. 341 del 15 marzo 2022.**

**Progetto *“XXXXX”*, acronimo xxx (CUP: E63C22002040007)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Beneficiario*** | ***Ruolo nel Partenariato*** | ***COR*** |
|  | | |
| xxxx | Capofila e Proponente | ---- |
| xxxx | Partner | ---- |
| xxxx | Partner | ---- |
| xxxx | Partner | ---- |

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “*Codice dell’amministrazione digitale”;*

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

**VISTO** altresì il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

**VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ed in particolare l’art. 2, comma 1;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

**VISTA** la Legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTO** il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l’art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”) nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

**CONSIDERATI** altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

**CONSIDERATO** che con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 è stato emanato l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle Università, ai Centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (di seguito anche “Avviso”);

**VISTO** che con Bandi a cascata, ai sensi dell’art. 2, comma n. 32 del suddetto Avviso, si intendono *“procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e di tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l’acquisto di forniture, di beni e di servizi necessari alla sua attuazione”*;

**VISTO** altresì che, come previsto dall’art. 4, comma 14 dell’Avviso, *“Gli Spoke di natura pubblica emanano, nell’ambito dei limiti e con le modalità previste all’articolo 5, “Bandi a cascata” finalizzati al reclutamento di Ricercatori a tempo determinato e alla concessione di agevolazioni a Soggetti esterni al Partenariato Esteso per attività di ricerca coerenti con le attività previste”*;

**CONSIDERATO** che conDecreto Direttoriale del MUR n. 1549 dell’11 ottobre 2022 (di seguito anche “Decreto di concessione del finanziamento”) è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso dal titolo “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart (RESTART)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000001, per la realizzazione del Programma di Ricerca ed Innovazione dal titolo “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart (RESTART)” (di seguito Programma di Ricerca e di Innovazione RESTART o solo Progetto);

**CONSIDERATO** che il soggetto attuatore del Partenariato Esteso (HUB), costituitosi nella forma di Fondazione denominata “RESTART" è il soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del suddetto programma;

**CONSIDERATO** altresì che l’Università degli Studi di Napoli Federico II, Spoke 7, è Soggetto Esecutore del suddetto programma;

# PREMESSO CHE

* Con Decreto del Direttore Generale n. xxxx del xxxx 2024 è stato emanato il Bando pubblico per la selezione di progetti collaborativi da finanziare nell’ambito delle attività di ricerca dello Spoke 7 “*Greeen and smart environment*”, di cui al programma di ricerca del partenariato esteso “RESEARCH AND INNOVATION ON FUTURE TELECOMMUNICATIONS SYSTEMS AND NETWORKS, TO MAKE ITALY MORE SMART (RESTART), a valere sulle risorse del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Linea d’investimento 1.3 “Partenariati Estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base”, Finanziato dall’Unione Europea – NEXTGENERATIONEU\_ Codice Bando PE00000001\_2;
* con Decreto Rettorale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_ \_\_\_\_\_\_ 2025, l’Università degli Studi di Napoli Federico II, nella sua qualità di Spoke ha assegnato al Beneficiario sotto specificato un finanziamento complessivo di € xxxx,xx (xxxx/xx) per la realizzazione del progetto denominato *“XXXX”*, acronimo XXX (di seguito anche “il Progetto”), corredato dei seguenti allegati: (i) Allegato – Proposta di Progetto; (ii) Allegato – Piano economico finanziario; (iii) Allegato – Cronoprogramma; (iv) Allegato – Accordo di Partenariato.

**L’Università degli Studi di Napoli Federico II** con sede legale in Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA), C.F. e P.IVA 00876220633, PEC: ateneo@pec.unina.it, rappresentata dal Rettore Matteo Lorito, nato a Salerno (SA) il 08/03/1961, in qualità di Legale Rappresentante, nella sua qualità di Spoke 7: *Greeen and smart environment*, come da Programma di Ricerca *Partenariato Esteso “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart* (RESTART)”(di seguito, “Spoke”)

e

xxxxx,con sede legale inxxxx, C.F. e P.IVA xxx, PEC xxx, rappresentata da xxxx, nato a xxxx il xxxx, in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Capofila e aggiudicatario del finanziamento di **€ xxx,xxx** in relazione al Bando di cui in premesse, per il progetto denominato *“****xxxx****”*, acronimo **xxx** (di seguito “Capofila” e “Beneficiario”)

(indicati singolarmente anche come *“Parte”* econgiuntamente anche come “*le Parti*”)

# CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**Art. 1 - Oggetto**

Il presente Atto d’Obbligo (di seguito anche “Atto”) è finalizzato a disciplinare i rapporti tra lo Spoke ed i Beneficiari, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Progetto identificato con acronimo xxxx, dal titolo *“XXXX”* nell’ambito delle attività di ricerca dello Spoke 7 “*Green and smart environments*”, di cui al programma di ricerca del Partenariato Esteso “REsearch and innovation on future telecommunications systems and networks, to make Italy more smart (RESTART)”.

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

L’Atto ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso.

# Art. 2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento

Il progetto denominato *“XXXX”*, acronimo XXX, come sopra ammesso al finanziamento complessivo per € xxxx,xxx a valere sui fondi con CUP E63C22002040007, sarà attuato secondo le modalità descritte nell’Allegato Proposta di Progetto e nell’Allegato Piano Economico Finanziario recepite nel Decreto Rettorale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_; le attività dovranno concludersi non oltre il 31 dicembre 2025, salvo proroghe.

Nel rispetto di tali previsioni, il Beneficiario è tenuto ad assicurare l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e garantire la conclusione del Progetto nel rispetto della tempistica prevista.

Le attività, come dettagliate nei già menzionati allegati, dovranno essere avviate dai Beneficiari a partire dal xxxx.

La durata di realizzazione del Progetto decorre dal giorno xxxx ed il Progetto dovrà concludersi non oltre il 31 dicembre 2025, salvo proroghe.

Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del Progetto dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dei Beneficiari e che comunque dovranno essere in linea con le tempistiche previste dal Programma di Ricerca stesso.

# Art. 3 - Obblighi dei Beneficiari

I Beneficiari si obbligano a:

1. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR “AtWork” finalizzato a raccogliere, a registrare ed archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
2. sostenere le spese secondo quanto previsto dalle Linee guida di rendicontazione disponibili al seguente link https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo;
3. produrre con cadenza produrre con cadenza trimestrale o secondo le tempistiche definite dall’HUB e dallo Spoke, i dati di monitoraggio scientifico, finanziario e fisico (descrizione delle attività svolte e dei costi sostenuti);
4. trasmettere allo Spoke il rendiconto delle spese sostenute e delle attività progettuali;
5. produrre ogni altra documentazione attestante l’attività progettuale svolta eventualmente richiesta dallo Spoke;
6. elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto da trasmettere allo Spoke;
7. rispettare, nella rendicontazione finanziaria delle spese, il Piano economico finanziario approvato e riportato in allegatoal presente Atto;
8. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
9. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
10. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l’utilizzo di un’apposita contabilità separata;
11. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, le ispezioni ed i monitoraggi disposti dallo Spoke;
12. garantire, mediante apposita dichiarazione, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell’attuazione del progetto, il rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) a norma dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
13. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
14. dichiarare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
15. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall’HUB;
16. essere responsabili in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuali lesioni derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
17. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
18. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all’HUB e se necessario l’HUB al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
19. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
20. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, previsti dalla disciplina e dalla normativa europea.

# Art. 4 - Obblighi dello Spoke

Lo Spoke si obbliga a:

1. garantire che i Beneficiari ricevano tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione dei compiti previsti e per l’attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
2. valutare la documentazione trasmessa dai Beneficiari in sede di monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati;
3. assicurare l’utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell’articolo 1, comma 1043, della Legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
4. fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Amministrazione responsabile/Ufficio e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 8 punto 3 del Decreto-Legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
5. informare l’HUB in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell’attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
6. informare l’HUB dell’inclusione del finanziamento nell’elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

# Art. 5 - Utilizzo dei segni distintivi, titolarità dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili

Le Parti sono tenute a rispettare gli obblighi previsti dalle Linee Guida per la comunicazione rilasciate dal MUR per la Missione 4 Componente 2 Innovazione e Ricerca per lo svolgimento di attività di comunicazione relative al Progetto.

Resta inteso che ogni altro uso dei segni distintivi delle Parti diverso da quello sopra indicato dovrà essere espressamente autorizzato dalle Parti medesime.

Le Parti espressamente convengono che le conoscenze preesistenti di ogni Parte rimarranno di proprietà della Parte stessa, ancorché queste fossero messe a disposizione delle altre Parti per lo svolgimento delle attività del progetto *“xxx”,* acronimo XXX.

Le Parti regolamenteranno reciprocamente gli aspetti relativi alla proprietà ed all’utilizzo dei risultati delle attività di ricerca e prototipali svolte nell’ambito del progetto con appositi accordi.

# Art. 6 - Procedure di monitoraggio, rendicontazione delle spese e risultati

I Beneficiari del finanziamento si impegnano ad adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR “AtWork” finalizzato a raccogliere, registrare ed archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke.

Per le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell’intervento e di monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell’articolo 8, punto 3 del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

[*Per soggetti pubblici*] I Beneficiari provvederanno a svolgere la rendicontazione semplificata come previsto dalla Circolare, adottata dal MUR, n. 3739 del 22.5.2023, recante la *“Modalità di rendicontazione in attuazione del Decreto Legge 24 Febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 Aprile 2023, n. 41”*.

[*Per soggetti privati*] I Beneficiari si impegnano a trasmettere allo Spoke trimestralmente o secondo le tempistiche definite dall’HUB e dallo Spoke, la documentazione specifica amministrativo-contabile richiesta relativamente a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, la complessiva rendicontazione delle spese sostenute, tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall’HUB stesso e la relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali.

I beneficiari dovranno trasmettere allo Spoke, quando venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell’elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento, accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto trasmessa per tramite del Capofila con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali raggiunti.

Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati da beneficiari, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, i rendiconti e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Si precisa che la documentazione amministrativo-contabile e la complessiva rendicontazione delle spese sostenute dai Beneficiari è sottoposta al controllo dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia si rinvia alle Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema, Missione 4, Componente 2” – v.1 del 10 ottobre 2022, nonché della circolare attuativa del D.L. 13/2023.

# Art. 7 - Procedura di erogazione

La procedura di erogazione delle agevolazioni è svolta in linea con quanto definito dal Bando.

Lo Spoke riceve dall’HUB i finanziamenti in ragione del piano delle attività da svolgere e provvede alla rendicontazione delle proprie spese, nonché all’approvazione della rendicontazione delle spese dei soggetti terzi vincitori dei bandi a cascata.

L’erogazione del contributo pubblico è disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke, nonché dalla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dal Bando.

[*Per soggetti pubblici*] L’erogazione dell’agevolazione è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC).

In caso di DURC irregolare, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

[*Per soggetti privati*] L’erogazione dell’agevolazione è preceduta dalla verifica:

1. della regolarità contributiva (DURC) e fiscale
2. del rispetto della normativa antimafia
3. dell’assenza di procedure concorsuali nei confronti del Soggetto Beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali
4. dell’assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

[*Per soggetti privati*] In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti Beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l’erogazione dall’HUB ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell’erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli. I Beneficiari saranno finanziati solo in relazione a costi ammissibili, debitamente giustificati, fino a un importo non superiore alla quota assegnata.

Resta inteso che i costi sostenuti dai Beneficiari che non risultino coerenti con le regole di rendicontazione saranno a carico dei Beneficiari che li hanno impropriamente sostenuti o non adeguatamente e/o correttamente rendicontati. In tal caso, il Beneficiario riconosce il diritto dello Spoke di recuperare le somme da restituire al MUR, anche escutendo le garanzie prestate come previste dall’art. 8.

**Art. 8 - Anticipazioni e garanzie**

Nel caso in cui i Beneficiari chiedano allo Spoke un anticipo del finanziamento concesso, lo Spoke si impegna ad erogare l’anticipo nella misura del 10%. In tal caso lo Spoke richiede le garanzie secondo le disposizioni del presente articolo.

L’erogazione dell’anticipazione è subordinata alla produzione e al mantenimento di fideiussione bancaria o assicurativa a beneficio dello Spoke rilasciata da primari Istituti finanziari e di credito iscritti all’albo ex art. 106 D.lgs. n. 385/1993, parametrata sulla base dell’importo complessivo del progetto, autonoma, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta e con validità pari alla durata prevista del progetto.

La fidejussione sarà progressivamente svincolata a misura dell’avanzamento dell’esecuzione delle attività progettuali, cessando automaticamente la sua efficacia alla conclusione del progetto di ricerca.

I Beneficiari accettano espressamente le suddette modalità di erogazione dell’anticipazione e delle erogazioni, nonché delle relative modalità di recupero.

Per ciò che concerne i soggetti pubblici, il MUR ha chiarito che in relazione all’idonea garanzia richiesta ai fini della concessione del finanziamento in assenza di fideiussione bancaria e quale ipotesi di “strumento fornito a garanzia dalla Stato membro”, per eventuali importi oggetto di recupero, procederà a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell’intera somma oggetto di recupero, nei confronti delle Università e/o degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.

Si può far ricorso a tale meccanismo di compensazione anche nel caso in cui Enti non vigilati dal MUR dispongano di fondi di funzionamento di competenza, da comunicazione delle Amministrazioni vigilanti della modalità di recupero.

I Beneficiari accettano espressamente le suddette modalità di erogazione dell’anticipazione e delle erogazioni, nonché delle relative modalità di recupero.

# Art. 9 - Variazioni del progetto

Non saranno ammissibili le variazioni relative alle attività progettuali, ma possono essere riconosciute varianti in corso d’opera quali:

* [*Per soggetti privati*] variazioni soggettive, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie del Soggetto Beneficiario (es. fusioni e/o incorporazioni);
* variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato solo previa tempestiva ed obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione ed approvazione da parte dello Spoke.

In particolare:

a. Variazioni tecnico-economiche. I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

b. Proroghe. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dei partner beneficiari. Sarà possibile ottenere eventualmente una sola proroga di massimo 3 mesi, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma e del PNRR.

# Art. 10 - Meccanismi sanzionatori

L’agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell’importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

*Cause di revoca*

L’agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dal Bando;
2. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dal Bando, durante l’esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
3. trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
4. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestones e ai target, intermedi e finali, associati al Progetto di ricerca;
5. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti Beneficiari previsti dall’art. 5.1 del Bando;
6. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell’agevolazione;
7. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o Hub e/o Spoke emergano inadempimenti dei Beneficiari rispetto agli obblighi previsti dall’Avviso, dal provvedimento di concessione del contributo, dall’accordo tra Spoke e Beneficiari o dalla normativa di riferimento;
8. qualora i Beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti in sede di verifica;
9. [*Per soggetti privati*] qualora i Beneficiari, durante l’esecuzione del progetto, siano assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l’attività d’impresa prosegua;
10. [*Per soggetti privati*] qualora i Beneficiari, durante l’esecuzione del progetto si trovino in stato di liquidazione volontaria, di scioglimento, di cessazione e di inattività dell’azienda di fatto o di diritto;
11. [*Per soggetti privati*] provvedimenti definitivi di altre Autorità vigilanti che comportino la perdita dei benefici concessi;
12. qualora i Beneficiari interrompano l’intervento per cause a loro imputabili;
13. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
14. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
15. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l’attuazione del PNRR;
16. in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l’attuazione del PNRR;
17. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell’art. 22 dell’Avviso del 15 marzo 2022 n. 241 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle Università, ai Centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;
18. nei casi espressamente previsti dall’art. 17, comma 2 lett. da a) a f) del DM n. 1314 del 14 dicembre 2021e ss.mm.ii.;
19. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
20. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità previsti dal Bando;
21. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l’attuazione del PNRR.

In caso di revoca totale, i Beneficiari non avranno diritto all’erogazione di alcunché e si obbligano a restituire in tutto o in parte l’importo del contributo eventualmente già da essi percepito, maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell’erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale, lo Spoke dispone la valutazione inerente allo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, lo Spoke determina gli importi da revocare e da disimpegnare, le somme da riconoscere ai Beneficiari, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge.

Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all’articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

*Procedimento di revoca*

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà ai beneficiari l’avvio del procedimento di revoca dell’agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte dei beneficiari, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell’agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

# Art. 11 - Rinuncia

Nel caso in cui i Beneficiari intendano rinunciare alla richiesta di contributo o all’agevolazione concessa, dovranno comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all’indirizzo [ateneo@pec.unina.it.](mailto:ateneo@pec.unina.it) Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, i Beneficiari saranno tenuti alla restituzione dell’importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo il tasso di cui al citato art. 10.

# Art. 12 - Conservazione della documentazione

I Beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con Legge n. 108/2021.

La suddetta documentazione, nelle diverse fasi di controllo e di verifica previste dal sistema di gestione e di controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ed autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO ad esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

# Art. 13 - Disimpegno delle risorse

L’eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall’articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall’articolo 8 della Legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell’HUB la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall’HUB allo Spoke e da quest’ultimo ai Beneficiari, che nulla potranno eccepire al riguardo.

# Art. 14 - Diritto di recesso

Lo Spoke, previa comunicazione ai Beneficiari con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Atto d’Obbligo nei confronti dei Beneficiari qualora, a giudizio dallo Spoke stesso e/o dell’HUB, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all’atto della stipula del presente Atto d’Obbligo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che i Beneficiari possano eccepire alcunché al riguardo.

# Art. 15 - Informazione, comunicazione e visibilità

I Beneficiari sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e di informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ed informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell’ambito del Programma di ricerca del Partenariato Esteso dal titolo “RESEARCH AND INNOVATION ON FUTURE TELECOMMUNICATIONS SYSTEMS AND NETWORKS, TO MAKE ITALY MORE SMART (RESTART)”, ed è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

**Art. 16 - Riservatezza**

Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti si impegnano espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori (con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell’art. 1381 cod. civ.):

1. a non divulgare le Informazioni Riservate e a non renderle in alcun modo accessibili a Soggetti Terzi;
2. ad impiegare ogni mezzo idoneo e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
3. a non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l’esecuzione del presente accordo;
4. a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall’esecuzione del presente Atto, o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate;
5. a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;
6. a restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del presente accordo, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Sono fatte salve, rispetto a quanto disposto nel paragrafo precedente:

1. le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all’altra che siano espressamente destinati dalle Parti alla pubblicazione o comunque alla diffusione tra il pubblico;
2. le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all’altra che siano già di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi;
3. le informazioni, i dati e le conoscenze che, in qualunque momento, divengono di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
4. le informazioni, i dati e le conoscenze in relazione ai quali la Parte che ne abbia diritto fornisca il consenso scritto alla loro diffusione o alla loro libera accessibilità e solo nei limiti, nei termini e alle condizioni a cui tale consenso viene effettivamente prestato;
5. le informazioni, i dati e le conoscenze che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall’altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del rapporto di collaborazione;
6. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
7. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità, nei limiti, nei termini, nelle forme e in relazione ai soli destinatari cui la Parte stessa sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

Ai fini dell’applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse. Devono comunque considerarsi Soggetti Terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega alle Parti, non abbiano ragione o necessità di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui la Parte che ne abbia diritto abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.

Il presente articolo rimarrà in vigore tra le Parti anche dopo la conclusione del progetto e per un termine pari a 5 anni o, comunque, maggior termine, se richiesto dal MUR.

# Art. 17 - Trattamento Dati

Ciascuna Parte si riconosce - ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei da"), di seguito “GDPR” - titolare del trattamento dei dati personali, per i dati di propria competenza, effettuato con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi ed a quelli correlati all’attuazione del presente Atto.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulle strutture organizzative e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso.

Nell’ambito delle finalità di tale atto e dell’espletamento delle attività previste nell’ambito del progetto di ricerca di cui alle premesse, risultano oggetto di trattamento dati personali comuni, ai sensi dell’art. 4, n. 1 del GDPR, quali, a titolo esemplificativo, dati anagrafici, contabili e fiscali, inerenti al rapporto di lavoro.

Non sono oggetto di trattamento, anche le categorie particolari di dati di cui all’art. 9 del Regolamento ed i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui all’art. 10 del Regolamento.

# Art. 18 - Legge applicabile

L’interpretazione e l’esecuzione del presente Atto d’Obbligo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla Legge Italiana, con esclusione dell’applicazione delle norme di diritto internazionale privato.

# Art. 19 - Controversie e Foro competente

Nel caso di controversie di qualsiasi natura, anche relative a conflitti di interessi tra le Parti, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione ed all’applicazione del presente Atto d’Obbligo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività previste, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti, tranne nel caso in cui l’HUB non valuti diversamente.

Salvo ed impregiudicato quanto sopra, per ogni controversia scaturente dal presente Atto il Foro competente sarà quello di Napoli.

# Art. 20 - Risoluzione per inadempimento

Lo Spoke potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Atto d’Obbligo qualora i Beneficiari non rispettino gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l’assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

# Art. 21 - Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell’intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con lo Spoke devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Ogni comunicazione relativa a e/o comunque connessa con l’esecuzione del presente Atto d’Obbligo, dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

* Spoke: Università degli Studi di Napoli Federico II – Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA) – PEC: ateneo@pec.unina.it
* Beneficiario: \_\_\_\_ -Via \_\_\_\_ – \_\_\_\_\_\_ - PEC:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

**Art. 22 - Imposta di bollo e sottoscrizione**

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro nella misura di legge in caso d’uso. L’imposta di bollo sarà assolta dall’Università degli Studi di Napoli Federico II e corrisposta in modalità virtuale ai sensi dell’art. 15 del DPR 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Napoli n. 16825 del 20 marzo 1989 estesa con autorizzazione n. 45414 rilasciata dall’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Napoli il 29 febbraio 2024.

# Il presente atto, completo dei suoi allegati, viene sottoscritto in modalità digitale ai sensi degli art. 21 e 24 del d.lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (“Codice dell’Amministrazione Digitale”).

# Tutti i Beneficiari sottoscrivono in modalità digitale il presente Atto e lo restituiscono, completo di tutte le firme, allo Spoke per il tramite del Soggetto Capofila.

# Art. 23 - Disposizioni finali

Per tutto quanto qui non diversamente previsto si applicano:

1. le disposizioni contenute nel Bando e nei relativi Allegati approvati con Decreto del Direttore Generale n. xxxx;
2. il Progetto presentato dal Proponente e Capofila del Partenariato (All. Accordo di Partenariato), così come ammesso al finanziamento con Decreto Rettorale n del , di seguito allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Atto d’Obbligo, insieme ai relativi allegati (All. Piano Economico Finanziario e All. Cronoprogramma di Spesa).

Qualsiasi modifica al presente Atto d’Obbligo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto ed a seguito della sottoscrizione delle Parti.

Per quanto non eventualmente previsto nel presente Atto d’Obbligo, le Parti si impegnano a instaurare delle trattative al fine di definire secondo buona fede gli aspetti che vengano di volta in volta in rilievo. Qualora una o più clausole del presente Atto d’Obbligo siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole del Atto d’Obbligo, dovendosi intendere le predette clausole come modificate, in senso conforme alla comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

Si allegano:

Allegato - Proposta di Progetto;

Allegato - Piano economico finanziario;

Allegato - Cronoprogramma di spesa

Allegato - Accordo di Partenariato

*FIRMATO DIGITALMENTE\**

*\* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell’ultima firma digitale.*

*\* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*